

ITINERARI

OLTRE IL GIARDINO



di Daniele Binaghi



...perché **La Paz** non è la capitale della **Bolivia**

Bolivia: bellissimo cuore, geografico e storico, dell'America del Sud. Un piccolo Paese, circondato da giganti; ma un mese di viaggio basta appena per vederne le bellezze, e conoscerne la gente, che è forse la sua maggiore ricchezza. Non lontano da Uyuni, da dove ci si può avventurare su distese bianche di sale e lagune rossegianti di artemie e fenicotteri (sullo sfondo di fumanti pennacchi vulcanici), c'è l'iberica Potosi, dove gli spagnoli trasformarono l'argento delle miniere del Cerro Blanco nella loro principale fonte di reddito del continente; e poi c'è Sucre (la vera capitale) dai tramonti spettacolari sulle case bianche bianche e nei cui pressi dinosauri pascolavano nei tempi passati e venditori si ritrovano oggi (a Tarabuco, per la precisione) in uno dei più bei mercati tradizionali di tutto il continente.

Sulla strada per Santa Cruz de la Sierra si incontrano tracce preincaiche nella cittadella fortificata di Samaipata, e ci si può perdere nei boschi del parco nazionale Ambarò; molto meglio, sicuramente, della stessa Santa Cruz (non me ne vogliono gli abitanti), poco interessante ma ottimo punto di partenza per conoscere le missioni gesuitiche restaurate della Chiquitania, la loro storia passata e l'arte che vi è tornata a vivere. Nel parco Inti Wara Yassi, rifugio per la fauna bistrattata, si può fare volontariato con puma e scimmie, e poi fare un salto a Cochabamba, per salire sul Cristo più alto del mondo.

Oruro è giustamente famosa per il carnevale, ma La Paz è interessante tutto l'anno, con il suo riempire i pochi spazi disponibili con quante più case possibili e per il mercato delle streghe (e pure per le deliziose colazioni che si possono fare al mattino ai banchi in piazza San Francesco)... rimangono Tiahuanaco, la seconda capitale dell'"impero" da cui si originarono gli Inca, e poi la Copacabana sulle sponde del lago Titicaca, con le sue Islas del Sol y de la Luna, resti di un'Atlantide precolombina ignota pure a Platone.

In breve: il periodo migliore è da giugno ad agosto, il peggiore quello delle piogge (dicembre-marzo); la lingua utile è lo spagnolo, parlato bene ovunque; conviene vaccinarsi contro il tifo; un hotel economico costa 3 euro, un buon pasto; ci si può muovere in bus, attenzione ai prezzi che fluttuano in continuazione; non serve visto, basta il passaporto.

Per saperne di più:

<http://www.pecorElettriche.it> sul mio viaggio in Bolivia

<http://it.wikipedia.org/wiki/Bolivia> sul Paese

<http://www.intiwarayassi.org> sulla riserva omonima

<http://www.viaggiasesicuri.mae.aci.it/?bolivia> per viaggiare informat.

1. **Poivere di stelle**

di Filippo Bordignon

"L'uomo è solo un nulla autocosciente"
(Julius Bahnsen, filosofo, 1830-1881)

L'hanno dimenticata per bene, la Scuola Pessimistica tedesca. Eppure quel delineare una realtà apparente dalla pendice di un precipizio pigliava tanto dall'Oriente che crediamo di aver importato bruciando incenso Made in Catania. Poco più che turisti, disinteressati ad affrontar un concetto se non nei tipici costumi dell'ovvio. Quanto c'innalzerebbe, una bella discussione a suon di Niente. È più di quanto passino in prima serata.

C O N S I G L I
< D I < V I T A

Proteste & beneficenza

«Alla Standard Oil Company of California – Signori, questo mese, nell'inviarmi il rendiconto, avete trascurato di affrancare la busta a sufficienza. Risultato: ho dovuto girare come una trottola per scovare quattro sonanti cent per il postino. (...) Mi rendo conto che l'amministrazione del vostro colosso implica numerosi rischi. Pertanto non desidero che mi rimborsiate i quattro cent; vi suggerisco piuttosto di comprare con questa somma, di cui mi siete debitori a norma di legge, un pacco di beneficenza da quattro cent per il presidente della vostra compagnia».

[“Le lettere di Groucho Marx”, Adelphi]

2. **Import**
di Chiara Coclea

Castrazione, i perché di una scelta

Castration: The Advantages and the Disadvantages, edizioni Authorhouse. Il dott. Victor C. Cheney, un urologo, vi espone davvero i pro e i contro di una scelta non facilmente reversibile che i conformisti giudicano ora fuori moda. Sorprendetevi, sulle orme di Abelardo, Attis e Origene. Un libro che potrebbe cambiarvi la vita. Disponibile anche attraverso il sito italiano www.libreriauniversitaria.it. (euro18,96)

CASTRATION

The Advantages
and the Disadvantages

Victor C. Cheney